

# Eragon scopre la magia

## Eragon scopre la magia

### L'AUTORE

Christopher Paolini (USA, 1983) ha scritto il romanzo *Eragon* quando aveva 15 anni, spinto dalla sua enorme passione per il fantasy. Il libro è stato inizialmente pubblicato a spese dei genitori (2002), poi è diventato un successo internazionale! La saga *Il Ciclo dell'eredità* è composta da quattro volumi, di cui *Eragon* è il primo.

### PER COMINCIARE

Il romanzo *Eragon* è ambientato in un'epoca medievale-fantasy nel mondo Alagaesia. Il quindicenne Eragon trova un uovo da cui sbuca Saphira, la dragonessa blu, e diventa così, con grande sorpresa, uno dei leggendari Cavalieri dei Draghi.

Dopo che lo zio è stato ucciso dai Ra'zac, creature al servizio del malvagio sovrano, Eragon decide di vendicarsi. Il vecchio Brom lo accompagna nel viaggio, gli rivela i segreti della storia dei Cavalieri dei Draghi e diventa il suo maestro di magia.

Eragon e Brom entrano a Yazuac, un villaggio incontrato sul cammino, mentre Saphira si nasconde per non correre il rischio di essere scoperta. Vedono una montagna di cadaveri. Sono tutti gli abitanti della cittadina.

«Questa è opera degli Urgali; la lancia appartiene a loro. È passata di qui una compagnia, forse un centinaio. È strano; conosco solo pochissimi casi in cui si siano riuniti in un tale...» [Brom] s'inginocchiò a esaminare un'impronta. Lanciò un'imprecazione e tornò di corsa da Fiammabianca<sup>1</sup>, che montò alla svelta.

«Vai!» sibilò a denti stretti, incitando il cavallo. «Gli Urgali sono ancora qui!» Eragon piantò i talloni nei fianchi di Cadoc<sup>2</sup>. Il cavallo si lanciò al galoppo per seguire Fiammabianca. Schizzarono davanti alle case, ed erano quasi ai margini di Yazuac quando Eragon avvertì di nuovo il formicolio al palmo<sup>3</sup>. Con la coda dell'occhio intravvide un movimento alla sua destra, poi un pugno gigantesco lo sbalzò di sella. Volò sopra il dorso di Cadoc e urtò contro un muro, continuando a stringere l'arco per puro istinto. Stordito, senza fiato, si rialzò barcollante, premendosi una mano sul fianco.

Un Urgali torreggiava su di lui, il muso deformato da un ghigno perverso. Il mostro era alto, massiccio, più grosso di una porta, con la pelle grigia e gialli occhi porcini. Muscoli possenti gli gonfiavano le braccia e il torace, coperto da una corazza troppo piccola. Portava un elmo di ferro, dal quale spuntavano le due corna da ariete che gli crescevano dalle tempie, e con un braccio reggeva uno scudo rotondo. Impugnava una spada corta e ricurva.

Dietro di lui, Eragon vide Brom tirare le redini di Fiammabianca per tornare indietro. Ma il vecchio venne bloccato dalla comparsa di un secondo Urgali, armato di ascia. L'Urgali davanti a Eragon ruggì e roteò la spada con ferocia. Eragon si sottrasse ai colpi con un urlo di terrore e sentì il sibilo della lama che gli sfiorava la guancia. Si voltò e cominciò a correre verso il centro di Yazuac, col cuore che gli batteva fortissimo.

1. **Fiammabianca**: cavallo di Brom.

2. **Cadoc**: cavallo di Eragon.

3. **palmo**: quando si è schiuso l'uovo che conteneva la dragonessa Saphira, il palmo della mano di Eragon è stata marchiata. La macchia – gedwéy ignasia – è molto sensibile.

L'Urgali lo inseguì; i suoi pesanti stivali rimbombavano sul selciato<sup>4</sup>. Eragon lanciò a Saphira un disperato grido di aiuto, poi si costrinse ad andare più veloce. L'Urgali guadagnava terreno, malgrado gli sforzi di Eragon; le grosse fauci si spalancarono in un muto bramito<sup>5</sup>. Con l'Urgali ormai alle costole, Eragon incoccò una freccia, si volse di scatto, prese la mira e scoccò. L'Urgali tese il braccio e ricevette la freccia vibrante sullo scudo. Poi piombò su Eragon prima che avesse il tempo di incoccare<sup>6</sup> ancora, e i due caddero a terra in un groviglio di membra.

Eragon fu lesto a rialzarsi e corse di nuovo verso Brom, che in sella a Fiammabianca scambiava colpi feroci col suo avversario. *Dove sono gli altri Urgali?* si domandò frenetico. *Possibile che ci siano solo questi due a Yazuac?* Si udì uno schiocco secco, e Fiammabianca s'impennò con un nitrito. Brom si accasciò sulla sella, col braccio sanguinante. L'Urgali ululò di trionfo e levò l'ascia per il colpo di grazia. Un grido di belva sgorgò dalla gola di Eragon mentre caricava l'Urgali. Il mostro rimase immobile un istante, sconcertato, poi lo affrontò con una smorfia di disprezzo, roteando l'ascia. Eragon schivò il fendente<sup>7</sup> e affondò le unghie nel fianco dell'Urgali, lasciandovi profondi solchi sanguinanti. Il muso del mostro divenne una maschera di rabbia. Menò un altro fendente, ma Eragon si tuffò di lato e fuggì scartando di lato.

Il suo scopo era allontanare gli Urgali da Brom. S'infilò in uno stretto passaggio fra due case, ma si accorse che era un vicolo cieco. Si volse per scappare, ma gli Urgali ormai bloccavano il passaggio. Presero ad avanzare, imprecaando contro di lui con le loro voci rauche. Eragon voltò la testa da un lato e dall'altro, cercando una via d'uscita. Invano.

4. **selciato**: pavimento lastricato delle strade.

5. **bramito**: verso di cervo ed elefante, qui indica un urlo selvaggio.

#### PIÙ A FONDO

6. **incoccare**: derivato di *cocca* "tacca nella freccia per applicarvi la corda dell'arco", significa armare l'arco, ovvero adattare la freccia alla corda prima di tirarla.

7. **fendente**: colpo dell'ascia.

#### LETTURA ATTIVA

Che cosa farà Eragon? Riuscirà a salvarsi? Come?

Mentre si voltava a fronteggiare gli Urgali, gli balenarono in mente le immagini sconvolgenti viste poco prima: i cadaveri ammassati degli abitanti del villaggio, e il piccolo innocente infilzato sulla lancia, che non sarebbe mai diventato adulto. Al pensiero di quell'atroce destino, una forza bruciante, feroce, gli pervase ogni parte del corpo. Era più di un semplice desiderio di giustizia. Era il suo intero essere che si ribellava all'idea della morte, al fatto che avrebbe cessato di esistere. La forza crebbe sempre di più, finché non si sentì pronto a farla esplodere.

Svanita ogni traccia di timore, Eragon si erse<sup>8</sup> in tutta la sua statura. Alzò l'arco con un movimento fluido. Gli Urgali risero e levarono gli scudi. Eragon prese la mira lungo l'asta della freccia, come aveva fatto centinaia di volte, e allineò la punta con il bersaglio. L'energia dentro di lui ribolliva, incontenibile. Doveva liberarla, altrimenti l'avrebbe consumato. All'improvviso sulle labbra gli affiorò spontanea una parola. Scoccò, gridando: «Brisingr!<sup>9</sup>»

8. **si erse**: si innalzò.

9. **Brisingr**: come si scoprirà poi, la parola significa fuoco.

La freccia sibilò, sfolgorando di una crepitante luce azzurrina. Colpì il primo Urgali alla testa, e nell'aria risuonò un'esplosione. Un'azzurra onda d'urto si propagò dalla testa fracassata del mostro, uccidendo l'altro Urgali all'istante. Raggiunse Eragon prima che avesse il tempo di reagire, ma passò attraverso di lui senza fargli male, dissolvendosi contro le case.

Eragon restò immobile, ansimante, poi si guardò il palmo ghiacciato, il gedwéy ignasia<sup>10</sup> brillava come metallo incandescente, ma sotto il suo sguardo sbiadì e riprese il suo aspetto consueto, il ragazzo chiuse il pugno, poi fu travolto da un'ondata di stanchezza. Si sentiva strano e debole, come se non avesse mangiato per giorni. Le ginocchia gli cedettero, e si accasciò contro un muro.

10. **gedwéy ignasia**: nome della macchia sulla mano di Eragon.

Cristopher Paolini, *Eragon. L'eredità*, trad. di Maria Concetta Scotto di Santillo, Fabbri Editori, Milano 2006

**ENTRA NEL TESTO**

**sul libro COMPrensione** ★★☆☆

1. Concludi le frasi, per avere un breve riassunto del brano.

- a. Brom capisce che gli abitanti di Yazuac sono stati uccisi .....
- b. Esaminando un'impronta .....
- c. Eragon e Brom partono al galoppo ma .....
- d. Brom vuole tornare indietro per aiutare Eragon ma .....
- e. Eragon riesce a evitare i colpi e .....
- f. L'Urgali gli sta alle costole, Eragon scocca una freccia ma .....
- g. Eragon si rialza e .....
- h. Brom si accascia sulla sella sanguinante, Eragon allora attacca l'Urgali e .....
- i. Eragon si accorge di essere entrato .....
- j. Il pensiero dei morti innocenti e del bambino .....
- k. Senza più paura, Eragon scocca una freccia verso gli Urgali .....
- l. La freccia sibilò e colpì .....

## ENTRA NEL TESTO

- m. L'azzurra onda d'urto raggiunge Eragon ma .....
- .....
- n. Il *gedwéy ignasia* brilla ma .....
- .....
- o. Eragon si sente .....
- .....

sul quaderno **ANALISI** ★★★

2. Eragon si mette in viaggio per vendicarsi della perdita dello zio e della casa: questa è la quest del romanzo.

- Rifletti sul ruolo dei personaggi del brano e decidi chi è il protagonista, chi l'antagonista e chi l'aiutante.
- Nel brano ci sono tre elementi caratteristici del genere fantasy. Elencali e motiva le tue risposte.
- Trascrivi almeno due nomi fantasiosi presenti nel brano.

## ALLA SCOPERTA DELLE PAROLE

sul quaderno **ARRICCHIMENTO****LESSICALE** ★★★

3. Spiega con parole tue le seguenti parole o espressioni tratte dal brano. Se non riesci a darne una definizione, utilizzale in una frase per dimostrare di averle capite.

- a denti stretti
- con la coda dell'occhio
- lesto
- vicolo cieco
- invano

## A TE LA PAROLA

**a voce RACCONTA** ★★★

4. Preparati per esporre oralmente il racconto, seguendo le indicazioni.

Descrivi la scena al presente, come se tu fossi un testimone diretto. Descrivi tutto con cura e tieni i tuoi ascoltatori col fiato sospeso!

## DA FARE INSIEME

**a coppie SCRIVIAMO** ★★★

5. L'autore aveva 15 anni quando ha scritto la storia di Eragon: ha immaginato luoghi, persone ed esseri soprannaturali; ha inventato un intreccio complesso e avvincente che è piaciuto tanto da essere tradotto in 24 lingue. Dal libro è stato tratto anche un film.

Se Paolini chiedesse a voi alcune idee per un nuovo libro, che cosa gli suggerireste? Seguite la traccia, inventate i nomi e descrivete brevemente ogni punto.

- Protagonista
- Compito da portare a termine
- Vecchio saggio aiutante
- Drago aiutante o altra creatura mitologica
- Antagonista
- Città
- Parola magica
- Nome di un segno magico che il protagonista ha sul corpo

## RIFLESSIONI ALLO SPECCHIO

**CAPACITÀ NASCOSTE**

6. Nel momento di massimo pericolo, Eragon scopre il potere magico e riesce per la prima volta a sconfiggere un nemico usando la magia. Rifletti e scrivi un breve testo a partire dalle seguenti domande.

C'è qualcosa che pensavi di non saper fare, che invece sei riuscito a fare quando è stato necessario? Se non ti è ancora capitato, individua qualche attività che pensi di non essere in grado di svolgere e immagina di doverla fare comunque. Rifletti sulle capacità fisiche e mentali che ti servirebbero per portarla a compimento.